

A1 M – La Carpisa Yamamay Acquachiara torna al successo

20 Aprile 2016



ACQUACHIARA-ROMA VIS NOVA 15-7 (3-2, 4-1, 5-2, 3-2)

Carpisa Yamamay Acquachiara: Volarevic, Tozzi, Rossi 1, Korolija, Scotti Galletta, Lanzoni 2, Marziali 1, Ferrone, Gitto M., Luongo S. 4, Valentino 3, Luongo M. 4, Lamoglia. All. Brancaccio.

Roma Vis Nova: Bonito, Crivella, Carchiolo, Pappacena 2, Bezic 1, Gomes, Spinelli, Innocenzi, Vitola, Calcaterra A., Mandolini 2, Del Basso 2, Nicosia. All. Ruffelli.

Arbitri: Centineo e Pinato.

Superiorità numeriche: Acquachiara 3/9, Roma Vis Nova 4/6.

Note: Nicosia in porta nella Roma Vis Nova. S. Luongo sbaglia un rigore dopo 2.02 I tempo (parato da Nicosia). Vitola (R) uscito per limite di falli nel quarto tempo.

COMUNICATO STAMPA CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA

NAPOLI – Non più di 50 persone alla Scandone. Purtroppo la Carpisa Yamamay Acquachiara quest'anno non ha meritato (finora) l'affetto dei suoi tifosi. Può ancora rimediare, però, conquistando la qualificazione alla Final Six, anche se la vittoria del Posillipo sulla Sport Management ha complicato

maledettamente le cose per i biancazzurri.

Per dare uno scossone alla squadra e permetterle di centrare l'obbiettivo Fin Six, Paolo De Crescenzo si è dimesso e ha ceduto il testimone a Roberto Brancaccio, che ha cominciato positivamente la sua avventura al timone della squadra biancazzurra. Buona prestazione e nettissimo il successo dei padroni di casa, ottenuto però con la complicità di una Roma Vis Nova inesistente, soprattutto in difesa. Non si contano i gol in controfuga subiti dai capitolini, almeno una decina. E, incredibile ma vero con un punteggio così, il migliore della Roma Vis Nova è stato il giovane Nicosia, che tra l'altro sul punteggio di 0-0 ha parato un rigore a Stefano Luongo.

E' sul punteggio di 2-2 (primi due gol di Michele Luongo) che comincia a diventare tutto in discesa il cammino dell'Acquachiara, che segna ripetutamente anche con belle conclusioni vincenti, come le due palombe consecutive di Valentino e dello stesso Michele Luongo, che non manca di altruismo in occasione del primo dei quattro gol di suo fratello Stefano. E' di Valentino la rete più bella del match, realizzata con un gran tiro da fuori di prima intenzione che Nicosia non vede nemmeno. Tra i biancazzurri in particolare evidenza anche Volarevic.

Poco altro da aggiungere, ovvero l'estrema correttezza della gara, una delle più facili che Centineo e Pinato abbiano diretto nella loro carriera.

Mario Corcione